

**REGOLAMENTO INTERNO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**  
**DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE SICILIA**  
**FESR 2007/2013**

\*\*\*\*\*

Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007/2013 (in seguito denominato anche "Comitato")

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999, e in particolare l'articolo 63, paragrafo 2;

visto il Quadro Strategico Nazionale Italia (QSN) 2007-2013, *confermato* con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

visto il Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007)4249 del 7 settembre 2007;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 417 del 18.10.2007 che prende atto della decisione della Commissione C(2007) 4249 del 07.09.2007;

d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Sicilia FESR 2007-2013;

**ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO**

## **Art. 1**

### (Composizione)

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione o, in caso di assenza o impedimenti da un Assessore delegato. Il Comitato può altresì essere presieduto dall'Autorità di gestione del PO Sicilia FESR 2007-2013.

Sono membri effettivi del comitato:

- § l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- § il Responsabile del DUP Sicilia 2007-2013 se nel corso dell'attuazione del Programma non dovesse coincidere con il rappresentante dell'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;
- § i Dirigenti preposti ai Dipartimenti Regionali, agli Uffici, Amministrazioni, Enti, Organismi intermedi individuati come responsabili di attuazione delle linee di intervento;
- § un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del coordinamento generale delle politiche dei Fondi Strutturali;
- § un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.), in qualità di Amministrazione nazionale responsabile del Fondo di rotazione di cui alla legge 183/87;
- § un rappresentante per ognuna delle Amministrazioni responsabili regionali delle politiche trasversali (Ambiente e Pari Opportunità);
- § le Autorità di Gestione (o loro delegati) del PO FSE Sicilia 2007-2013, del PSR Sicilia 2007-2013, del PO Cooperazione Territoriale e l'organismo responsabile dell'attuazione del FEP in Sicilia nell'ambito del PO FEP nazionale;
- § un rappresentante del Dipartimento regionale Territorio ed Ambiente in qualità di Autorità Ambientale;
- § un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le politiche per l'orientamento e la formazione;
- § un rappresentante del Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio e del Mare;
- § un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese;
- § un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni titolari di PON e POIN;
- § un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i diritti e le pari opportunità;

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere modificata su proposta del Comitato medesimo.

Ai lavori del Comitato di Sorveglianza partecipano a titolo consultivo:

- § un rappresentante della Commissione europea
- § un rappresentante, se del caso, della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)
- § un rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico – Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le intese, per il raccordo con la programmazione FAS
- § l’Autorità di Certificazione
- § l’Autorità di Audit
- § un rappresentante del Nucleo Regionale di Valutazione
- § un rappresentante delle Province, designato dall’URPS;
- § un rappresentante per le Amministrazioni comunali, designato dall’ANCI
- i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore designati in conformità al Protocollo di Intesa regionale della Concertazione

Possono partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, a titolo consultivo, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali e di altre istituzioni nazionali in relazione a specifiche questioni o esperti in specifiche tematiche, attinenti agli argomenti all’ordine del giorno. In tal caso l’elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato, dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo di cui al successivo art. 9.

## **Art. 2** (Compiti)

Il Comitato di Sorveglianza accerta l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma operativo. A tal fine svolge i compiti indicati nell’art. 65 del regolamento (CE) n. 1083/2006, quelli indicati nel QSN Italia 2007-2013, nel PO Sicilia FESR 2007-2013 e quelli previsti dal presente regolamento.

Il Comitato si assicura dell’efficienza e della qualità dell’esecuzione del POR . A tal fine assolve, tra l’altro, i seguenti compiti:

- a) esamina eventuali problemi significativi eventualmente riscontrati durante l'esecuzione del programma e propone misure atte alla loro risoluzione;
- b) esamina ed approva i criteri di selezione delle operazioni finanziate a titolo di ciascuna attività, viene informato sui risultati della verifica di conformità sulle operazioni avviate prima dell'approvazione di detti criteri;
- c) esamina periodicamente i progressi compiuti nel conseguimento degli obiettivi specifici del POR;
- d) esamina i risultati dell'esecuzione, in particolare il conseguimento degli obiettivi fissati per ogni asse prioritario, nonché le valutazioni di cui all'art. 48.3 del regolamento (CE) n. 1083/2006;
- e) esamina ed approva i rapporti annuali e finali di esecuzione prima della loro trasmissione alla Commissione europea;
- f) esamina i rapporti annuali di controllo e le eventuali osservazioni espresse al riguardo dalla Commissione in seguito alla loro valutazione;
- g) esamina ed approva le proposte di modifica del POR ai fini del successivo inoltro alla Commissione europea per il tramite del Ministero dello Sviluppo Economico;
- h) esamina il piano di comunicazione e i progressi nella sua attuazione, gli interventi informativi e pubblicitari realizzati, i mezzi di comunicazione utilizzati;
- i) propone all'Autorità di Gestione qualsiasi adattamento o revisione del POR, che renda possibile il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 o migliori la gestione del POR stesso.

### **Art. 3**

#### (Convocazione e Riunioni)

Il Comitato è convocato dal suo Presidente almeno una volta l'anno, su iniziativa di quest'ultimo, o su richiesta della maggioranza semplice dei membri del Comitato in casi di necessità, debitamente motivata.

Le riunioni si tengono a Palermo presso la sede del Dipartimento regionale della Programmazione, o in altra sede indicata dal Presidente all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei suoi membri effettivi è presente all'inizio della riunione.

Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, delle Amministrazioni centrali e della Commissione europea.

#### **Art. 4**

(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Presidente sottopone all'esame del Comitato argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

I membri del Comitato ricevono la convocazione e l'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno tre settimane prima della riunione.

L'ordine del giorno definitivo e la documentazione completa vengono trasmessi esclusivamente a mezzo posta elettronica almeno due settimane prima della riunione.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

#### **Art. 5**

(Deliberazioni)

Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

#### **Art. 6**

(Verbali)

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, se possibile, alla chiusura della stessa riunione.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

### **Art. 7**

(Consultazioni per iscritto)

Nei casi di necessità motivata il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei componenti del Comitato.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta o fax o entro cinque giorni in caso di motivata urgenza. La mancata espressione per iscritto da parte di un membro del Comitato del proprio parere vale assenso.

### **Art. 8**

(Trasmissione della documentazione)

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica.

Nel caso in cui la natura dei documenti non consenta la trasmissione a mezzo posta elettronica, deve essere prioritariamente utilizzata la trasmissione a mezzo fax.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed il numero del fax di riferimento, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: [segreteria.cds@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.cds@regione.sicilia.it)

## **Art. 9**

(Segreteria Tecnica del Comitato)

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le "parti", nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è istituita una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso il Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana.

La Responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Dirigente dell'Area Coordinamento, Comunicazione, Assistenza Tecnica del Dipartimento regionale della Programmazione.

Gli oneri di funzionamento della Segreteria Tecnica, dotata di un numero di addetti adeguato all'entità dei compiti da assolvere, ivi comprese le spese accessorie per il personale dedicato, sono poste a carico delle risorse dell'asse Assistenza Tecnica del PO Sicilia FESR 2007-2013, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 56 del regolamento (CE) 1083/2006 in materia di ammissibilità della spesa.

## **Art. 10**

(Compiti dei dirigenti dei Dipartimenti regionali ai fini del funzionamento del Comitato)

I Dirigenti preposti ai Dipartimenti Regionali, agli Uffici, Amministrazioni, Enti, Organismi intermedi individuati come responsabili di attuazione inviano semestralmente alla Segreteria Tecnica del Comitato una relazione sullo stato di attuazione delle attività di competenza, evidenziando le difficoltà incontrate e le iniziative tecniche ed amministrative intraprese per migliorarne l'attuazione, nonché una valutazione dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi specifici. Nel caso in cui tali relazioni debbano formare oggetto di discussione del Comitato, esse debbono pervenire alla Segreteria Tecnica, al più tardi, entro 30 giorni lavorativi antecedenti alla riunione del Comitato stesso, per consentire la tempestiva diramazione della documentazione ai membri del Comitato.

Analogamente, al fine di consentire la predisposizione della documentazione per le riunioni del Comitato, i componenti del Comitato stesso provvedono all'invio alla Segreteria Tecnica,

di eventuali documenti, oggetto di specifiche richieste di discussione del Comitato, entro lo stesso termine.

### **Art. 11**

(Procedure di modifica del POR)

L'Autorità di Gestione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del POR, ai fini del successivo inoltro alla Commissione Europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

### **Art. 12**

(Gruppi di lavoro)

Il Comitato di Sorveglianza può istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche tematiche.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità di Gestione del POR e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

### **Art. 13**

(Trasparenza e comunicazione)

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposito sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) della Regione Sicilia, a cura del Responsabile della Comunicazione del PO Sicilia FESR 2007-2013, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

I contatti con la stampa avvengono sotto la responsabilità del Presidente e con l'eventuale coinvolgimento della Commissione nel rispetto del regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006.



Il responsabile della comunicazione del POR sottopone al Comitato di Sorveglianza periodicamente una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

#### **Art. 14**

(Norme attuative)

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le norme del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, le disposizioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN), adottato con decisione della Commissione C(2007)3329 del 13 luglio 2007, del PO Sicilia FESR 2007-2013, approvato con decisione della Commissione C(2007) 4249 del 07.09.2007, e delle altre disposizioni regolamentari comunitarie, comunque pertinenti.